

CROCE AZZURRA BAVARI

GRUPPO DONATORI SANGUE



NUMERO UNICO
DISTRIBUZIONE GRATUITA

VIA CASALE 11 B - 16133 BAVARI
Tel. 010 345.12.31 - 345.04.69 - Fax 010 345.12.31
e-mail: croce_azzurra_bavari@libero.it

DICEMBRE 2006

1956 - 2006

50° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE



1926-2006 Ottant'anni di Solidarietà

50° di Fondazione della Croce Azzurra

Una riflessione del Presidente

Sta trascorrendo velocemente il 2006, anno 50 della nostra associazione, anno a cui abbiamo dedicato molti appuntamenti per ricordare questo avvenimento: in primo luogo, abbiamo onorato i Soci Fondatori con alla testa il dottor Luigi Raschi, ideatore, assieme a don Guglielmo Grosso e ad altri lungimiranti cittadini della nostra comunità, nell'aver costituito l'associazione che è poi diventata la nostra Pubblica Assistenza.

Abbiamo voluto dire un grazie grande al dottor Raschi, nostro primo Presidente e ora Presidente Onorario, anche per aver dato vita al nostro Gruppo Donatori Sangue, allo scopo di realizzare appieno la solidarietà che anima i nostri militi e volontari.

Abbiamo organizzato il 4 giugno 2006 il giorno dedicato al 50° di Fondazione, nel corso del quale, oltre al ricordo dei soci che durante tutti questi anni hanno dato il loro contributo con il loro lavoro volontario, abbiamo festeggiato e onorato i militi e i volontari che oggi, a cinquant'anni da quella data, ancora conservano lo spirito che animò i nostri fondatori e sono sempre a disposizione di chi chiede il nostro aiuto.

Oggi l'impegno verso la società si è decuplicato e i servizi sono addirittura circa 4000 all'anno; anche per questo motivo si sono creati vuoti nel servizio in alcune ore della giornata, per cui l'appello che rivolgiamo ai soci e ai cittadini si fa impellente: noi confidiamo nello spirito di solidarietà di tutti per aiutarci a risolvere questo problema, contribuendo con l'azione volontaria e con l'orgoglio di essere i continuatori di quello spirito solidaristico che i nostri fondatori ci hanno trasmesso.

Vogliamo concludere le manifestazioni del 50° inaugurando la nuova sede, sogno nel cassetto dal giorno della fondazione, accarezzato da tutti i soci, con una manifestazione che rappresenterà un gran giorno per tutta la nostra associazione, per tutti i cittadini della Valle Sturla e per l'alta parte della Val Bisagno. Vogliamo ringraziare fin da adesso - poi, durante la manifestazione, lo faremo ufficialmente - tutte le Istituzioni Pubbliche, Comune, Provincia e Regione, la Fondazione Carige e tutte quelle persone che abbiamo investito dei nostri problemi, che ci hanno aiutato a risolverli e che vorremmo onorare per l'attenzione che hanno prestato alle nostre necessità.

La manifestazione del 4 giugno ha avuto un grande successo di partecipazione di soci e cittadinanza; questo ha contribuito a darci forza e coraggio per proseguire il più celermente possibile nel realizzare il sogno di tutti, nostro e dei nostri predecessori: la costruzione della nuova sede, anche per onorare i nostri fondatori per la lungimiranza che hanno avuto cinquanta anni or sono.

Nel corso dell'anniversario sono stati premiati i militi, i collaboratori, i donatori di sangue e i giovani volontari del premio Vassallo; sono stati ricordati i Fondatori presenti e quelli che purtroppo sono mancati, ricordandoli con un diploma donato ai loro familiari.

Sono stati premiati e ricordati tutti quanti nel corso di questi anni hanno dato il loro contributo per la vita dell'associazione.

La vita della Croce Azzurra è legata al volontariato, che nel corso di tanti anni di lavoro e di attività sociale e assistenziale ha permesso il raggiungimento di importanti risultati e che cresce se uomini di buona volontà offrono il loro impegno affinché tutto funzioni, al solo scopo di essere presenti sempre, 24 ore su 24, per prestare aiuto a chi necessita di nostri interventi. Perciò ripetiamo l'appello ai soci e ai cittadini, perché siano sensibili ai bisogni di tutta la comunità.

Auguri per i futuri 50 anni di prosperità e di solidarietà.



Luigi Delpino

organigramma

Consiglio direttivo

Presidente LUIGI DELPINO
Vice presidente ENZO CANEPA
Segretario MARIO MAINERO
Vice segretario EUGENIO TADDEI
Tesoriere ANTONIO DROGHI
Vice tesoriere ATTILIO MATERA
Economista GIORGIO GENNARINI
Direttore dei servizi DAVIDE CANEPA
Ambulatorio MARCO DAGLIO
Consigliere BRUNO BARONI
Consigliere PIETRO DASSERETO

Consiglio di Disciplina

Presidente ALESSANDRO MANGINI
Consigliere ANNA LASTRICO
Consigliere BRUNO GNECCO
Supplente STEFANO FOSSATI

Collegio di sindaci

Revisori dei Conti

Presidente RICCARDO LASTRICO
Consigliere GIORGIA CANEPA
Consigliere MARIA LAURA VILLA
Supplente VALERIA LANERI

Presidente Onorario

Dott. LUIGI RASCHI

Direttore Sanitario

Dott. LEONARDO DE MARTINO

Ispettore delle Ambulanze

MARIO IVALDI

Direzione dei Servizi

CLAUDIA PEDEVILLA

Direttore di Notturna

PAOLO MUNETTI

Commissione bar

ANNA LASTRICO
GIORGIO GENNARINI
BRUNO BARONI

Ambulatorio Sociale

MARCO DAGLIO
ANNA VILLA DAGLIO

Cura e manutenzione

Monumento

DOMENICO MAMMOLITI
PAOLO TALAMINI

Fondo di Solidarietà

MARIA CARBONE
LUCIA DIANIN CANEPA
BRUNO GNECCO
GIACOMO LASTRICO
MIRELLA PEDEVILLA VILLA
ANGIOLINA PICASSO
ADA VIANI



TRATTORIA IN BAVARI
dal 1880
CRISTA snc
È gradita la prenotazione

Via Livello, 21 - Ge-Bavari - Tel. 010 34.50.314
Chiuso al lunedì e domenica sera

Società Ippica del Bardigiano



Corsi per adulti e ragazzi
Passeggiate con accompagnatori

Informazioni segreteria:
telef. 010 345.13.22

Decor Art

di Basso Mattia

TUTTO PER LA TUA PUBBLICITÀ

ETICHETTE RESINATE
CARTELLI PUBBLICITARI
STRISCIONI IN PVC
INCISIONI
DECORAZIONE AUTOMEZZI
PICCOLE INSEGNE
RICAMI
ADESIVI
OGGETTISTICA PROMOZIONALE

16047 Loc. Bassi di Tribogna (Ge)
Via Casa, 24/C
Tel. 0185931042
E-mail: ugbasso@tin.it

MAGLIE E CAPPELLINI PERSONALIZZATI

Cronaca del 50° Anniversario

Una giornata da non dimenticare

Il 50° anniversario della fondazione della P.A. Croce Azzurra è stato convenientemente celebrato con una ricca serie di manifestazioni, anche collaterali, che hanno messo in evidenza la forte valenza sociale e comunitaria dell'associazione e la sua volontà di dialogo con tutte le realtà che animano la poliedrica società civile di Bavari.

Una succosa anteprima alle celebrazioni vere e proprie è stata offerta la sera di sabato 3 giugno, quando la Compagnia Teatrale "I Timariesci - Ragazzi di Bavari" ha messo in scena una replica della commedia goviana "Quello Bonanima", in onore dei militi della Croce Azzurra.



L'Assessore Roberta Morgano in rappresentanza del Sindaco di Genova insieme ad autorità e invitati alla manifestazione del 4 giugno.

Oltre alla divertente recita, il pubblico ha potuto assistere altresì all'esibizione canora del socio fondatore Gino Villa, autentica gloria della canzone genovese, il quale, insieme ad altri canterini bavaresi, ha intonato pezzi della nostra tradizione dialettale (e non solo) che hanno riscosso un generale e caloroso apprezzamento. Lo spettacolo si è svolto nella sala polivalente "Filippo Malaponte" del Circolo A.C.L.I. "San Giorgio" di Bavari; una sede storicamente suggestiva per la Pubblica As-

sistenza, perché lì, nel 1956, si svolse l'assemblea fondativa, e lì, dal 1994, si tramanda il ricordo del dott. Filippo Malaponte, biologo e uomo di lettere, che fu fino all'ultimo un profondo estimatore della Croce Azzurra, cui dedicò pure una toccante poesia. Domenica 4 giugno le autorità e le consorelle presenti, insieme ai soci e a tutti gli altri ospiti, si sono riunite presso il Santuario di N.S. della Guardia di Bavari per una S. Messa di ringraziamento e di suffragio officiata dall'arciprete di Bavari mons.



Associazioni in corteo con i vessilli sociali in procinto di rendere omaggio ai soci defunti

Guido Merani, il quale, nella sua omelia, ha sottolineato l'inestimabile valore delle opere benefiche compiute in tutti questi anni dall'associazione. Terminata la funzione, i presenti si sono diretti in corteo alla volta del cimitero, dove è stato reso omaggio ai defunti e ai caduti.



Una inquadratura della Sala "Filippo Malaponte" gremita di soci, ospiti e simpatizzanti nel corso della premiazione

BALDINI MOTORICAMBI s.n.c.

RICAMBI MOTO

GENOVA

Via G.T. Ivrea, 46/A rosso - tel. 010 580.203

SAMAR s.n.c.
di Marcello e Sandro Canepa

INGROSSO GENERI ABBIGLIAMENTO
MAGLIERIA E BIANCHERIA INTIMA
CALZETTERIA

16141 Genova - Via R. Merello, 6 - 6A
Tel. 010 8355733 - Fax 010 8355734



**OSTERIA
DEI CACCIATORI**
...A vegia ostaia zeneize

SPECIALITÀ GENOVESI CON
CUCINA CASALINGA, BANCHETTI,
RINFRESCHI, CERIMONIE

Via Serra di Bavari, 215 r. - Ge-Bavari
Tel./Fax 010 3450.323/259
www.osteriadeicacciatori.it - e-mail: ost.cacciatori.it
Chiuso Martedì e Mercoledì

Nel pomeriggio ha avuto luogo una interessante simulazione di pronto soccorso, eseguita dai militi sul campo sportivo "Ferdinando Taviani".

All'iniziativa ha assistito dagli spalti un buon numero di concittadini, che poi hanno applaudito corralmente i giovani volontari per la buona prova di sé data in questa occasione e per aver in questo modo dimostrato alla popolazione bavarese di avere accumulato esperienza e competenza tali da poter loro meritare la piena fiducia da parte di tutti.

Successivamente, la Croce Azzurra ha salutato ciascuna consorella e associazione intervenuta presso il giardino sociale della Società di Mutuo Soccorso "Operai e Contadini" di Bavari: un'associazione al cui interno, per lunghi anni, la P.A. ha avuto la sua sede e con la quale mantiene tutt'oggi un rapporto di amicizia e collaborazione reciproca. In quella sede ha inoltre portato i saluti



Il Presidente Delpino insieme al dott. Luigi Raschi, Fondatore, primo Presidente e attuale Presidente Onorario della Croce Azzurra, e il socio benemerito Graziano Villa

dell'amministrazione provinciale l'assessore Piero Fossati.

Quindi tutti i partecipanti si sono spostati nella sala A.C.L.I. dove, in un'imponente cornice di pubblico (circa duecento le presenze), è avvenuta la premiazione dei soci fondatori e benemeriti, dei militi e volontari particolarmente distintisi per servizio, dei donatori di sangue, e di tutti coloro che hanno profuso il loro impegno per il bene della Croce Azzurra e, per estensione, di tutta la comunità locale. Alla cerimonia hanno preso parte importanti autorità pubbliche: il senatore Graziano Mazarrello, l'assessore comunale alla vivibilità Roberta Morgano, il consigliere

dell'amministrazione provinciale l'assessore Piero Fossati. Quindi tutti i partecipanti si sono spostati nella sala A.C.L.I. dove, in un'imponente cornice di pubblico (circa duecento le presenze), è avvenuta la premiazione dei soci fondatori e benemeriti, dei militi e volontari particolarmente distintisi per servizio, dei donatori di sangue, e di tutti coloro che hanno profuso il loro impegno per il bene della Croce Azzurra e, per estensione, di tutta la comunità locale. Alla cerimonia hanno preso parte importanti autorità pubbliche: il senatore Graziano Mazarrello, l'assessore comunale alla vivibilità Roberta Morgano, il consigliere

Colgo l'occasione dell'ospitalità di questo giornalino per fare ai consiglieri, ai militi, ai soci ed ai donatori di sangue i miei più cari e affettuosi auguri di buone Feste.

In questo clima festaiolo di consumismo, almeno noi come società impegnata nel sociale, non corriamo al futile acquisto, ma ricordiamoci di che vive nella miseria, degli anziani soli o abbandonati nei ricoveri, dei malati senza assistenza.

Si dice che a Natale siamo tutti più buoni, ma perchè solo a Natale? Cerchiamo di esserlo tutto l'anno, saremo così a posto con la nostra coscienza!

Il prossimo sarà un anno da non dimenticare, infatti il 2007 si presenta luminoso per l'avvenire della nostra croce: si realizzerà finalmente il sogno che ci ha accompagnato in questi cinquant'anni.

1956 - 2007 due date importanti della nostra storia.

Con affetto

Luigi Raschi

SOCI DEFUNTI

Rivolgiamo un reverente pensiero ai nostri soci e donatori di sangue che nell'anno in corso ci hanno lasciato per sempre.

Porgiamo a tutti i loro Familiari le nostre più sentite condoglianze.



Il Presidente Aldo Delpino e il Vicepresidente Enzo Canepa insieme all'Assessore provinciale alla Viabilità Piero Fossati

caffè caboto ti mette in moto !!!
SPECIALIZZATO IN MISCELE BAR

Sede ed Uffici:

Via del Borgo, 22 r.
Tel. 010 3994187 / 010 2471610
Telefax 010 2471610

Negozi di Vendita:

Via Tanini, 1 r. - Tel. 010 3732142
Via Borgoratti, 102 r. - Tel. 010 382529
Via Canneto il Lungo, 43 r. - Tel. 010 207610

Gardella
Fiore



GENOVA
Via S. Martino, 72 r.
Telef. negozio 010 35 72 74
abitaz. 010 345 01 42



PANIFICIO
PASTICCERIA

CROCE & Figli

Specialità:

Pandolce alla genovese • Grissini
Pizza • Focaccia al formaggio

Via Posalunga, 66 r. - Tel. 010 3732165 - Genova
Via Fereggiano, 115 - Tel. 8392333 - Genova

comunale Claudio Basso. Ha tenuto il discorso ufficiale il Presidente Regionale A.N.P.A.S. Liguria Dino Ardoino, che ha moltiplicato gli elogi in favore dell'associazione per il decisivo contributo che essa ha dato alla crescita del movimento e per lo sviluppo di una coscienza civica e solidale nel suo territorio di pertinenza. Parole commoventi, dettate davvero dal cuore, sono state quelle pronunciate dal dott. Luigi Raschi, fondatore e primo Presidente della Croce Azzurra: il suo ricordo è andato a tutti i soci che hanno lasciato questa vita e, in particolare, all'indimenticabile figura di don Guglielmo Grosso, arciprete di Bavari dal 1946 al 1997, anch'egli fra gli ispiratori e i fondatori della P.A., e paterno sostenitore dell'associazionismo bavarese sia laico che cattolico. Il dott. Raschi non ha mancato di esprimere la sua gratitudine di uomo e di medico a tutti coloro che - ieri e oggi - hanno operato e operano affinché l'associazione prosegua nella sua opera di solidarietà nei confronti di chi ha bisogno.

Al termine della splendida giornata, la Croce Azzurra ha offerto a tutti gli intervenuti un signorile rinfresco nei propri locali sociali di via Casale. In quel clima di festosa convivialità si è così conclusa una giornata che rimarrà a lungo impressa nella memoria di tutti i soci e volontari.



Il Presidente Delpino premia l'Assessore Roberta Morgano



Il Presidente dell'A.N.P.A.S. Dino Ardoino premia il Caposquadra Matteo Morando



Alessandro Mangini Il Senatore Graziano Mazzarello mentre premia l'autista Raffaele Lombardo



Il Pres. Delpino premia il dott. Paolo Strada, Responsabile del Centro Trasfusionale dell'Ospedale S. Martino



Il socio benemerito Giorgio Gennarini riceve il premio dal consigliere comunale Claudio Basso

SOSTIENI LA CROCE AZZURRA

LA CROCE AZZURRA
E' UN BENE DI TUTTI!

CONTRIBUISCI
ALLE SPESE PER UN
SERVIZIO PRONTO
ED EFFICIENTE
CON MEZZI SEMPRE
IN ORDINE!

c/c postale: 17246166
c/c bancario: Banca CARIGE
Genova, AG 3
Abi 6175 - cab 1403
c/c 20063/80.

DEDUZIONI FISCALI:

Detraibilità e deducibilità delle erogazioni liberali a favore delle Onlus

ARRIVA BABBO NATALE

Anche quest'anno continua la nostra iniziativa natalizia, i soci del Comitato di Solidarietà della Croce Azzurra, faranno visita agli anziani del paese per portare loro un dono, un saluto ed un augurio.

AUTO CARROZZERIA
TINTORI
VERNICIATURA A FORNO

Genova
Via alla Chiesa S. Giorgio di Bavari, 79 r.
Telef. 010 34.50.505

Cartolibreria
Roberto Vassallo

16132 Genova - Via Timavo, 55
Tel. e Fax 010 391702

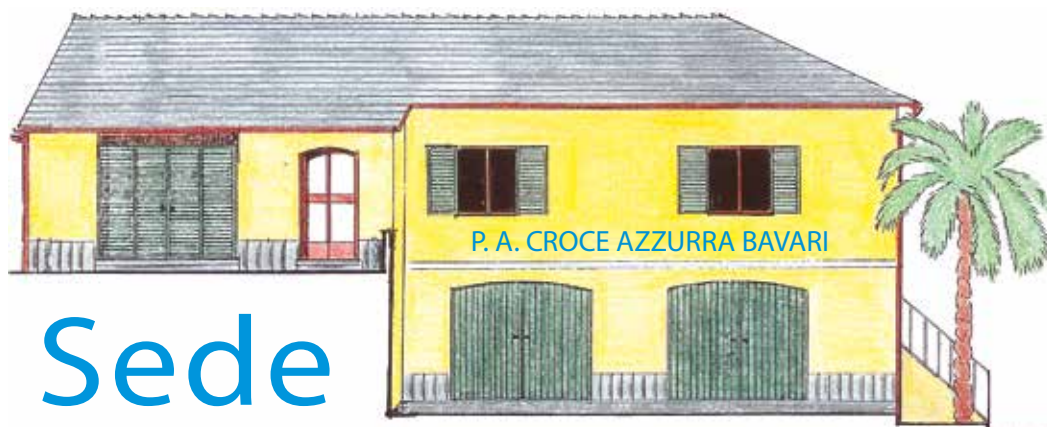


ORTOFRUTTA
NUCERA
di Salvatore Nucera

Forniture in genere

16165 Genova - Via Struppa, 35 r.
Tel. e Fax 010 8301357

la Nuova Sede



Ogni giorno passiamo davanti al cantiere della nuova sede e tutti immancabilmente ci soffermiamo a dare un'occhiata, prova ne è che il parapetto della strada ha smesso di conoscere la polvere; dopo un periodo non breve di lungaggini burocratiche, i lavori hanno preso un ritmo sostenuto, giorno dopo giorno cominciamo a "vedere" la nuova sede della Croce Azzurra, cominciamo a renderci conto di come sarà fatta, dove sarà l'entrata, dove faranno manovra le ambulanze e dove andremo a farci prelevare il sangue nel nuovo ambulatorio, tutto questo davanti ai nostri occhi ancora increduli dopo tanti anni di tentativi e speranze svanite nel nulla.

L'unico a non sorridere troppo è Antonio Droggi il tesoriere della Croce Azzurra, sempre alle prese con i conti e con il presidente Delpino a "fare il punto della situazione". Con

la costruzione della sede sociale si è dato il via alla più grande raccolta di contributi che la storia della Croce Azzurra ricordi: il preventivo di spesa è di quelli capaci di far tremare i polsi al più temprato dei presidenti, alla fine dei lavori supereremo abbondantemente il miliardo delle vecchie lire!

Passato il primo momento di sconforto ci siamo seduti attorno al tavolo e cominciamo a ragionare concretamente, una breve relazione del tesoriere quantificava in circa centocinquantamila gli euro depositati in banca, somma destinata alla

sostituzione di due ambulanze ormai obsolete.

Questo accadeva un paio di anni fa, ad oggi siamo riusciti a raggranellare qualche soldo, abbiamo organizzato una raccolta straordinaria in paese, raccolta che continua tuttora e che ha fruttato quasi trentamila euro, denominata: "UN MATTONE PER LA CROCE AZZURRA". La Fondazione Carige ci ha elargito centomila euro come contributo straordinario, la Provincia di Genova ha stanziato ventimila euro per la realizzazione della nostra sede, il comune di Genova e la Regione Liguria ci

Entrate di conoscere l'ammontare del cinque per mille dei contribuenti che hanno aderito, risorsa che non dovrebbe cambiare in modo significativo il totale delle entrate ma che comunque sarà sempre molto ben accetta.

Stiamo esplorando tutte le strade possibili per ottenere finanziamenti, al momento di andare in stampa possiamo quantificare in due terzi del preventivo la somma totale fin qui raccolta.

Naturalmente saremo costretti a farci durare ancora per un po' le due ambulanze destinate alla rottamazione, dopotutto se da sedici anni fanno il loro dovere nulla ci proibisce di credere che lo faranno anche per diciassette! Quello che conta adesso è la costruzione che cresce ogni giorno, i soldi da qualche parte li troveremo, anche per noi esiste la Provvidenza e chissà che qualcuno leggendo queste righe trovi giusto aiutarci, in fondo aiuterebbe tutta la comunità e quindi anche se stesso. L'impresa costruttrice ci ha promesso che per fine anno sarebbe arrivata "a tetto", non potremmo desiderare un regalo di natale più bello di questo.

Mario Mainero



stanno aiutando per la parte burocratica e ci sono di grande aiuto nella risoluzione dei tanti problemi che fin dall'inizio sono sorti.

Siamo in attesa della comunicazione da parte dell' Agenzia delle



Tattoo
Piercing
Trucco permanente

Via S. Vincenzo, 48 r.
Tel. +39 010 5530543
Cell. 338 8314316



Decespugliatori - Motoseghe
Motozappe - Impianti di Irrigazione
Terrici e Vaserie - Sementi - Bulbi
Serre - Piantine da Orto

Via del Borgo, 3 C/r. - 16132 Genova
Tel./Fax 010 3732144

F. LU RISSO
ascensori e montacarichi
montaggio - riparazione - manutenzione



via S. Fruttoso, 71
via dell'Albero D'Oro, 11
16143 Genova - tel. 010 504091

MOSTRA DEI FUNGHI



Anche quest'anno grande successo di pubblico per la mostra dei funghi che si è tenuta nei nostri locali sociali, il socio Mario Spallarossa ancora una volta ha organizzato questa esposizione in modo preciso e dettagliato.

Con la collaborazione di esperti micologi tra i quali spicca il dottor Michele Rosso autentico veterano della mostra e con il supporto del Gruppo Micologico della Croce Verde di Sestri Ponente, è

stato allestito un finto bosco con ben duecentoquaranta specie di funghi commestibili e non.

A questa manifestazione è stata abbinata la consueta castagnata a cura della S.o.m.s. di Bavari e grazie al tempo splendido l'affluenza di appassionati e visitatori è stata superiore alle attese. Da ringraziare il Consiglio Circoscrizionale di Genova Levante per il patrocinio della mostra.



Falegnameria Artigiana

Giuseppe Merlanti di Merlanti Sergio

MOBILI - SERRAMENTI - ARREDAMENTI

Via alla Chiesa
S. Giorgio di Bavari, 28 r.
Tel. 010 3450002
cell. 335 7074290



Antica Trattoria
di Ruscio



È gradita la prenotazione CHIUSO IL LUNEDÌ
Genova, Bavari
Salita Sella, 198 - Tel. 010 3450391 - Fax 010 3450391

Mariuccia

di Villa Rossella

Parrucchiera per Signora

Via Sturla, 34 r.
Tel. 010 3774851



Gruppo Donatori Sangue

Di fronte ad un folto pubblico, nell'ambito delle celebrazioni del 50° Anniversario di Fondazione, sono stati premiati lo scorso 4 giugno i nostri donatori di sangue, persone normali che ogni tre mesi diventano eroi donando una parte del proprio corpo umano tra le più preziose: il sangue.

Persone ammirevoli per il gesto di solidarietà che per molti di noi non

dice nulla fino a quando il destino non ci presenta il conto, solo dopo un evento tragico di un nostro amico o congiunto, alla faticosa richiesta dei



Il Donatore Benemerito Leo Fabiani con 108 donazioni, premia Alice Mainero alla sua prima donazione.

sanitari: "serve sangue", diventiamo improvvisamente esperti in materia. Parte allora un'affannosa rincorsa di colleghi, parenti e amici per mandarli all'ospedale a donare il proprio sangue, basterebbe questo gesto compiuto in modo regolare a rendere disponibile subito e sempre il prezioso liquido.

Chi ha già donato il proprio sangue potrà riferire tranquillamente che in fondo durante la donazione o dopo non è successo proprio nulla, la legge consente ad ogni cittadino che dona il proprio sangue una giornata di riposo regolarmente retribuita, quindi possiamo trascorrere la giornata dopo la donazione in relax o come fanno i più approfittando della giornata libera per sbrigare le proprie faccende, unica precauzione sarà per quel giorno evitare lavori pesanti.

Il sangue scarseggia sempre nei reparti ospedalieri, occorrono sempre nuovi donatori e chi legge queste righe dovrebbe sentirsi spronato a compiere il passo di diventare donatore abituale, in fondo fare l'esame del sangue ogni tre o quattro mesi non è male come controllo della pro-

pria salute. Anche chi dona già il proprio sangue può partecipare a questa "gara di solidarietà" convincendo un amico a diventare donatore abituale.



Il Dott. Raschi fondatore del Gruppo Donatori Sangue

SABATO
16 DICEMBRE 2006 ore 15.00

Festa Natalizia

con il Patrocinio della
Circoscrizione IX Levante

per i bambini, i volontari,
i donatori di sangue e la
cittadinanza con i bambini
dell'Istituto "Kinderheim"

con Spettacolo di Burattini

Durante la festa, distribuzione
di Doni Natalizi ai Donatori di
Sangue e ai Volontari

ORE 18.00

SALUTO E BRINDISI

con le Associazioni del paese

Fai una scelta di
grande solidarietà!

**DIVENTA
DONATORE
DISANGUE!**

Un ringraziamento
particolare ai Donatori
che raggiunti i limiti
di età non possono
più Donare.

Copysystem
S.R.L.

FOTOCOPIATRICI - STAMPANTI - FAX
VENDITA E ASSISTENZA

brother Solutions Partner **KYOCERA TOSHIBA**

Via O. De Gaspari, 30 r. - 16146 Genova
Tel. 010 3741187 - Tel./Fax 010 3107028
info@copysystem.com - www.copysystem.com



Specialità
Marron Glaces
Caramelle Fondants
Gelatine
Pralineria
Uova Decorate
Scarpette
Cuori di Cioccolato

16132 Genova
Via Borgoratti, 2 L/R
Tel. 010 358303

barillaro
GENOVA

Abbigliamento
Neonati / Bambini

Via Lagustena, 97 - Tel. 010 3774901

TESSERAMENTO 2007

Questo giornale viene distribuito congiuntamente al calendario 2007, squadre di volontari bussano alle porte di tutte le case per raccogliere fondi destinati al finanziamento della Croce Azzurra, provvedono anche al rinnovo delle tessere sociali.

Invitiamo quei soci non in casa al momento della raccolta a voler passare in sede per il rinnovo della tessera.

Mantenere una Pubblica Assistenza impegnata come la Croce Azzurra nell'impegno sociale a favore di tutta la cittadinanza e in difesa degli anziani e delle persone bisognose presenti sul territorio, comporta una spesa difficilmente immaginabile dal cittadino che non vive la nostra realtà. Il solo mantenimento delle autoambulanze costa molte migliaia di euro ogni anno.

La quota sociale per il 2007 è stata determinata dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 26 marzo 2004 secondo l'articolo 18 dello statuto sociale:

Soci Effettivi Euro 5 Soci Sostenitori Euro 50

I Soci Fondatori, Sanitari, Donatori di Sangue, Benemeriti e Onorari sono esentati dal pagamento della quota annuale; i Soci Sostenitori non hanno l'obbligo di prestare alcuna opera. (art. 3 R.G.)

DACCI UN'ORA
DEL TUO TEMPO CI AIUTERAI AD

AIUTARE GLI ALTRI

Una sola ora, molto preziosa, per la nostra Associazione, in cui, secondo le tue attitudini, potrai occuparti di:

FARE PARTE DEGLI EQUIPAGGI
DI SOCCORSO SU AMBULANZA

PARTECIPARE ALLE INIZIATIVE
ASSOCIATIVE

AIUTARE NEI LAVORI DI SEGRETERIA

COLLABORARE CON IL GRUPPO
DONATORI DI SANGUE

PARTECIPARE ALL'ATTIVITÀ
DELL'AMBULATORIO SOCIALE

Dedicando anche una sola ora alla settimana renderai un servizio molto importante alla TUA comunità e... ti sentirai moralmente gratificato per l'opera svolta.

Ci sarà sempre qualcuno in sede che ti illustrerà quanto possa essere importante per gli altri quel poco tempo che potrai dedicare.

TI ASPETTIAMO!

IL servizio dell'ambulatorio sociale

(Per conto A.S.L. n.3)

Il nostro ambulatorio in convenzione con la Asl 3 genovese gestisce un servizio di prelievi sangue per analisi e di elettrocardiogrammi di grande importanza per i cittadini e soci, in modo particolare per i meno giovani perché evita a chi ha bisogno di questo servizio disagi per recarsi ai centri prelievi della città sobbarcandosi code, e scomodi viaggi andata e ritorno.

Crediamo che questa attività, che il nostro ambulatorio gestisce con regolarità sia di molta utilità e molto gradito dagli utenti, come altrettanto pensiamo del servizio per elettrocardiogramma che si svolge sempre nel nostro ambulatorio.

Queste iniziative di grande valore sociale sono svolte da personale specializzato che si mettono a disposizione gratuitamente, sono nostri soci, che in caso di necessità

si recano anche a domicilio, come opportunamente specificato sulla richiesta della prestazione.

I risultati di questo impegno che prosegue ininterrottamente da molti anni sono di grande soddisfazione per tutta la nostra Pubblica Assistenza e per chi si fa carico di questi oneri e che sono espressi in rilievo in altro parte del giornale.

Inoltre il nostro ambulatorio svolge altre attività molto utili per tutti i cittadini quali piccole medicazioni, bombole di ossigeno per necessità domiciliari, poltroncine e attrezzature per ingessati ed infermi.

Il consiglio direttivo della Croce Azzurra di Bavari a nome dei soci e della cittadinanza ringrazia tutti gli infermieri che si sono prodigati e si impegnano tuttora con dedizione e grande professionalità.

Martedì dalle 15.00 alle 16.00
ELETTROCARDIOGRAMMI

(su prenotazione)

Mercoledì dalle 7.30 alle 8.30
PRELIEVI DI SANGUE

La nostra P.A. non solo svolge servizi di trasporto ammalati ma offre ai Cittadini i seguenti servizi gratuiti:

- bombole ossigeno per necessità domiciliari
- poltroncine ed attrezzature per ingessati e infermi

Un ringraziamento particolare agli infermieri volontari che gestiscono gratuitamente l'ambulatorio.

ATTIVITÀ SOCIALE 2006*

SERVIZI CON AMBULANZA.....	3.688
Di cui:	
RICHIESTI DAL 118.....	480
TRASPORTI E DIALISI.....	2.824
SERVIZI VARI.....	384
CHILOMETRI PERCORSI.....	65.536
CONSUMO CARBURANTE LITRI:.....	7.908
AMBULATORIO SOCIALE:	
INIEZIONI.....	175
PRELIEVI PER CONTO A.S.L.....	915
PRELIEVI PER CONTO A.S.L. A DOMICILIO.....	151
ELETTROCARDIOGRAMMI PER CONTO A.S.L.....	191
DONAZIONI SANGUE.....	211

*L'attività sociale di Novembre-Dicembre è presunta

C'era una volta il Comune di Bavari

In questo 2006 che sta ormai per concludersi si è festeggiato un importante compleanno, quello della «Grande Genova»: data infatti al 1926 la decisione assunta dal regime fascista di accorpate al Comune di Genova ben diciannove municipi della cinta extraurbana, tra i quali anche quello di Bavari. In questo articolo se ne ripercorre la vicenda ultracentenaria, soprattutto per tramandare la memoria di una grande pagina della nostra storia locale.

Il Comune di Bavari (originariamente «la» Comune) fu istituito nel 1804, nel contesto della conquista napoleonica in Italia. Al nuovo ente amministrativo risultarono aggregati, in qualità di frazioni, i paesi di Montesignano, Sant'Eusebio e Fontanegli, mentre le altre comunità tradizionalmente soggette alla Pieve di San Giorgio (San Desiderio, Nasche e Premanico) furono incorporate, con scelta non eccessivamente felice, nel nuovo Comune di Apparizione. Da allora, il paese di San Desiderio, al cui toponimo era solitamente associata la specificazione «di Bavari», fu indicato in atti ufficiali come «San Desiderio di Apparizione». Con l'abolizione dei due Comuni tornò a prevalere la primitiva denominazione, fino a quando la predetta specificazione non decadde del tutto.

Bavari rientrava nella Giurisdizione del Centro, Cantone di San Martino d'Albaro. Complessa è la genesi dell'ordinamento amministrativo ligure stabilito dalla potenza d'occupazione francese. Nel 1797 fu istituito il Dipartimento del Bisagno con capoluogo in San Martino d'Albaro. Con la legge n. 72 del 28 aprile 1798 detto Dipartimento fu trasformato in Giurisdizione dotata di cinque Cantoni: il primo, con capoluogo in San Martino d'Albaro; il secondo, con capoluogo in Marassi; il terzo, con capoluogo in San Siro di Struppa; il quarto, con capoluogo in Bavari; il quinto e ultimo, con capoluogo in Bargagli. All'inizio del 1803 tale Dipartimento fu mutato in Cantone appartenente alla Giurisdizione del Centro; infine, il 27 maggio 1803, tale divisione territoriale fu rettificata in modo tale che il Cantone del Bisagno cedette il posto al Cantone di San Martino d'Albaro, all'interno del quale era compreso l'erigendo Comune di Bavari.

Il primo sindaco o maire del neonato Comune fu il «cittadino» Ilario Villa (in carica dal 1804 al 1808). Il Comune provvede a istituire l'istruzione obbligatoria, il registro anagrafico e quello catastale. Vi era insediato anche il giudice di pace di seconda classe, con competenza su cause e contenziosi di minima importanza. Nel complesso, la nuova organizzazione amministrativa arrecò frutti positivi sul piano civile.

leonico furono a Bavari i seguenti «cittadini»:

1804 - 1808	Ilario Villa
1809 - 1812	Giuseppe Villa
1813	Michele Gambaro
1814	Camillo Raggi

Dopo l'annessione della Liguria al Regno di Sardegna e Piemonte, Camillo Raggi presiedette il consiglio comunale con la carica di «capo anziano» fino al 1817, anno in cui s'insediò come nuovo sindaco Giobatta Della Torre dei conti di Lavagna, residente a Montesignano.

All'epoca l'amministrazione risultava sprovvista di una sia pur piccola sede comunale: per questa ragione la prima seduta del consiglio, dopo il cambio della guardia del 1817, fu celebrata nel salone della villa del sindaco, a Montesignano.

Nel 1820 fu nuovamente il turno del marchese Raggi, il quale nel 1825 fu avvicinato da Michele Spallarossa. Poi, in successione, generalmente rispettando la durata di due anni di mandato, seguirono il conte Stefano Giustiniani, Francesco Villa, Niccolò Spallarossa, Niccolò Morando, Giuseppe Villa, Giovanni Demarchi, Giacomo Roscelli, Niccolò Morando, Vincenzo Molinari, l'avvocato Alberto Raggio (quest'ultimo a partire dal 1881). Nel consiglio comunale di Bavari, verso la fine del XIX secolo, sedette Gio. Battista Mameli (zio del Goffredo estensore dell'inno nazionale italiano), che abitava a Fontanegli. Difficoltà emerse durante quest'ultimo ciclo amministrativo comportarono la vacanza della sede comunale fino al 1896, allorché riassunse la carica l'avvocato Raggio, rilevato, nel 1902, da Bartolomeo Noceti. Tuttavia dal 1902 al 1926, termine dell'esistenza del Comune di Bavari, risultano solo i



La municipalità bavarese estendeva la propria giurisdizione sul versante sinistro del Bisagno da Montesignano fino a Prato, comprendendo i paesi di Sant'Eusebio e di Fontanegli, per complessivi 15 chilometri quadrati. Era l'unico centro bisagnino a confinare con tutti gli altri della vallata, fatta eccezione per S. Fruttuoso.

Fin dal periodo napoleonico, il sindaco era affiancato da un consiglio e coadiuvato da un segretario comunale, avente il compito di sbrigare le mansioni più propriamente burocratiche, e da un messo, per la consegna della corrispondenza ai componenti della giunta e del consiglio.

I maires o sindaci del decennio napo-

nominativi di due sindaci regolarmente eletti: Luciano Carretta e l'avvocato Salvatore Chiarella, di Montesignano. Negli intervalli di vacanza (cioè di mancanza di organi comunali regolari) le funzioni di sindaco erano espletate dalla figura del "consigliere anziano".

Sintomatica è l'alternanza quasi fisiologica tra sindaci di estrazione nobile e alto borghese e figure più tipicamente popolari, a dimostrazione che quella carica, più che un privilegio, era in realtà un servizio, al quale si prestavano sia uomini di chiara fama, sia gente del popolo. Non va comunque sottaciuto che in tutto ciò ricopriva un ruolo fondamentale il segretario comunale, sorta di factotum amministrativo, funzionario al quale erano affidate, come già accennato, le maggiori responsabilità organizzative e di burocrazia. Negli ultimi anni della municipalità bavarese, tale carica fu ricoperta dal rag. Enrico Benvenuto, ancor oggi emblematicamente ricordato come «ö segretaiö».

La sede comunale - operante dagli anni '70 dell'800 - era situata nelle vicinanze della chiesa parrocchiale, in via Casale. Nell'ultimo periodo venne trasferita prima in via Serra di Bavari e infine a Montesignano.

Le cure del Comune di Bavari erano soprattutto rivolte alla realizzazione, sistemazione e manutenzione delle strade, delle piazze e degli edifici pubblici (come le scuole e i cimiteri), alla difesa dell'abitato contro gli agenti naturali, all'attuazione dell'istruzione elementare per i fanciulli di ambo i sessi. L'ente doveva pure occuparsi di offrire forme di assistenza sanitaria a beneficio dei più poveri. Per mantenere in moto tale macchina amministrativa, anche a Bavari si dovette creare un insieme di strutture burocratiche e organizzative come il servizio di riscossione di tributi e pagamenti, l'archivio municipale, alcune maestranze, e altro ancora.

Ma la preoccupazione più assillante per gli amministratori pubblici bavaresi era, in quegli anni, quella delle comunicazioni viarie tra il capoluogo e le frazioni, e tra queste e il centro cittadino. A complicare le cose, stava anche la riluttanza di altre amministrazioni comunali vicine a consorzarsi con quella bavarese per favorire la costruzione di ponti e carreggiate. Sicché le poche strade esistenti altro non erano che modeste mulattiere (le tipiche creuze), disagiati al passaggio anche per i carri agricoli. Nel 1880 la giunta presieduta dal sindaco Molinari

perfezionò il tratto carrozzabile che collegava Bavari con il resto della Valle Sturla (ossia con un territorio extracomunale), destando l'irritazione degli abitanti di Fontanegli e di Montesignano; gli amministratori bavaresi giustificarono la loro scelta con la necessità di istituire un collegamento funzionale con lo scalo ferroviario di Terralba. Sul finire dell'800 venne inoltre edificato, in sinergia con il Comune di Struppa, il ponte della Rosata, atto a consentire l'attraversamento del Bisagno e il raggiungimento di Prato e della Doria; mentre già negli anni '60 del XIX secolo il Comune di Bavari aveva provveduto a costruire il cosiddetto «Ponte della paglia», in località Prato, per il passaggio della strada nazionale diretta a Piacenza.

Il Comune bavarese dovette fronteggiare, in determinate occasioni, a delle autentiche emergenze: passa sovente per leggenda, e invece è verità storica, la notizia di una colossale frana che livellò il suolo nella zona della Rocca sovrastante Bolano: esattamente nell'ottobre del 1872 una catastrofica alluvione provocò il distacco di una ingente quantità di terra, roccia e detriti, distruggendo circa una ventina di casolari, ma per fortuna senza mietere vittime. Una decina di casolari sprofondò nel fango anche nella zona di Montesignano. Nel 1884 Bavari e frazioni limitrofe furono colpiti da una spaventosa epidemia di colera. In questa gravissima circostanza, il Comune provvide all'organizzazione di lazzeretti consorziali negli edifici scolastici di Fontanegli e di Montesignano e nell'oratorio di San Bernardo in Bavari. Anni dopo, il mattino del 10 maggio 1909 un'assordante duplice esplosione scosse gran parte del territorio valligiano: era letteralmente

saltato in aria il laboratorio della fabbrica di esplosivi «Promethée», situata all'interno del territorio comunale di Bavari, proprio di fronte al Giro del Fullo (e quindi a ridosso del confine con il Comune di Struppa). A questa sciagura, che lasciò sul terreno dieci morti e altrettanti feriti, seguì nel 1911 un'altra epidemia di colera, diffusasi in particolare nel triangolo Molassana-Struppa-Bavari. A quest'ultimo toccò ospitare il lazzeretto consorziale, in uno dei padiglioni della «Promethée» scampato all'esplosione di due anni avanti.

La vita del Comune proseguì fino al gennaio 1926, quando Bavari fu assorbito, per volere del regime fascista (Regio decreto-legge n. 74 del 14 gennaio 1926, poi modificato con R.D.L. n. 662 del 15 aprile 1926), nella «Grande Genova», perdendo la propria autonomia amministrativa. Il territorio dell'ex municipalità, in un primo momento, fu configurato come «Delegazione», ossia come porzione urbana nella quale continuavano a funzionare gli uffici comunali locali, «delegati» a espletare le attività istituzionali di loro competenza territoriale come uffici distaccati del Comune di Genova. Ma già nel 1932 la Delegazione di Bavari veniva assorbita da quella della Valbisagno, annoverante, fra gli ex Comuni, anche Molassana e Struppa. E si chiudeva così definitivamente questo lungo capitolo di storia della nostra comunità.

Alessandro Mangini

Bibliografia essenziale:
M.A. Campanella, *Bavari nella storia civile e religiosa*, ed. Ecig, Genova 1990;
M. Lamponi, *Paesi e genti di Valbisagno*, ed. Erga, Genova 1982.



Publiche Assistenze

una storia che viene da lontano

Da 150 anni in prima linea nel nome del volontariato e della solidarietà nei confronti di chi ha bisogno

La storia dell'A.N.P.A.S. si interseca spesso con quella di oltre un secolo di storia Italiana, sin dalle prime Pubbliche Assistenze nate nella seconda metà dell'Ottocento, spesso come espressione di quel movimento operaio che va gradualmente organizzandosi nelle società di mutuo soccorso.

Le Pubbliche Assistenze nascono a partire dal 1860 come laiche e libere associazioni di volontariato, sotto una grande molteplicità di nomi: Croce Verde, Croce Bianca, Croce D'Oro, Società di Salvamento, Fratellanza Militare, Fratellanza Popolare. Dalla Sicilia al Piemonte, unanimi nel loro impegno, le Pubbliche Assistenze non fanno distinzioni di servizio per nobili o poveri, servono chiunque esprima un bisogno, non pongono condizioni all'aiuto prestato, e sono aperte a chiunque voglia prendervi parte. I mezzi a disposizione sono pochissimi e primitivi. Ne non un esempio eloquente le classiche lettighe a ruote, trainate da cavalli o a forza di braccia dagli stessi volontari.

Solidarietà e non carità, fratellanza non come fine ma come mezzo di sviluppo sociale: queste le solide radici grazie alle quali il movimento delle Pubbliche Assistenze si estende rapidamente. I volontari sono sempre attivamente presenti come nel 1884, anno dell'epidemia di colera a Napoli.

Da allora molti momenti di successo e molti altamente critici, come durante la prima guerra mondiale, che porta ad una consistente diminuzione dei volontari: gli uomini abili vengono tutti inviati al fronte. Intanto, con il progresso tecnologico, le Pubbliche Assistenze cominciano poco alla volta a dotarsi delle prime autoambulanze, benché la tradizionale lettiga rimanga in uso ancora nella maggior parte di esse.

Terminata la Grande Guerra, è soprattutto il fascismo a bloccare la crescita del movimento: il regime non poteva far continuare a vivere una realtà che per sua stessa natura ne rappresenta-

va l'antitesi, in quanto portatrice di valori quali la solidarietà, la condivisione, il servizio disinteressato. Non è un caso infatti, se nel 1930, con il Regio Decreto n.84 del 12 febbraio ispirato dal regime mussoliniano, Vittorio Emanuele III deciderà di trasferire alla Croce Rossa Italiana tutte le competenze relative al soccorso e scioglierà tutte le associazioni prive di riconoscimenti giuridici.

Lasciato alle spalle l'orrore bellico il movimento si ricompone spontaneamente e nel 1946 a Milano si tiene il primo congresso nazionale del dopoguerra. I venti/venticinque anni che seguono sono caratterizzati da una crescita complessivamente lenta, ma costante. Nel Dopoguerra le Pubbliche Assistenze svolgono un importante ruolo di socializzazione, fondendo insieme ricreazione sociale e attività di solidarietà: organizzano feste per soci e cittadini, spettacoli, serate da ballo, lotterie, pranzi di Natale per i più poveri e periodicamente la "giornata della Pubblica Assistenza" con raccolte fondi finalizzate all'acquisto di ambulanze o all'avvio di nuovi servizi. I loro volontari sono sempre in prima linea, distinguendosi particolarmente proprio nei momenti più critici: durante l'alluvione del Polesine (1951), la tragedia del Vajont (1963), l'alluvione di Firenze (1966) o il terremoto del Belice (1968).

È negli anni '70 che, con l'avviarsi dei grandi processi di riforma e con il dibattito ad essi legato, si apre il confronto tra posizioni molteplici ed eterogenee all'interno del movimento. Un processo di rinnovamento che ha il suo culmine con il congresso di Sarzana del 1978: ne esce una Federazione Nazionale profondamente rinnovata sia nell'immagine che nelle proposte. Si riaffrontano grandi temi ideali e nuovi problemi sociali; ci si interroga sul ruolo da assumere, su come comprendere, interpretare e dare risposte ai sempre più numerosi problemi emer-

genti da una società in via di radicale trasformazione.

Su questa strada, le Pubbliche Assistenze, nel corso degli anni, si profilano sempre più come un autorevole interlocutore nel mondo del volontariato moderno, dell'associazionismo, della cooperazione, nei confronti delle forze politiche e sociali. Contemporaneamente si moltiplicano e si intensificano le attività e le iniziative dell'organizzazione, sia nel suo insieme che nella fattispecie delle singole associazioni e federazioni regionali.

Nasce e si afferma sempre più l'esigenza di un rinnovato modello associativo e organizzativo. Un'ulteriore e decisiva svolta è rappresentata, nel 1987, dal congresso nazionale di Lercici: nel corso di quella assise viene elaborato un nuovo statuto nazionale che, in primo luogo, modifica la denominazione stessa della Federazione. Nasce così l'A.N.P.A.S., Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze.

Il cambiamento, oltre che d'immagine, è l'espressione di un'evoluzione che mira al rafforzamento di una concezione unitaria di un grande movimento di volontariato e di solidarietà, assai diversificato storicamente, culturalmente e geograficamente, cui aderiscono oltre un milione di persone. Tale rinnovamento è accompagnato da una straordinaria crescita e maturazione associativa, che porta l'A.N.P.A.S. alla sua attuale estensione con l'impegno anche in grandi progetti di solidarietà internazionale, tra cui i progetti in Bielorussia (Hel for Chernobyl Children), nell'ex Jugoslavia, in Bulgaria e nel Saharawi; i grandi interventi di protezione civile.

Oggi A.N.P.A.S., erede e continuatrice di una grande storia, è tra i protagonisti del Terzo Settore ed è fra le maggiori organizzazioni di volontariato in Italia: rappresenta 100.000 volontari e 700.000 soci, presenti in 18 regioni italiane e raggruppati in 850 Pubbliche Assistenze aderenti.